

## **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE**

### **Del 29/08/2018 n. 892**

**Settore IV**  
**4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo**  
**4.2.1 - UO Gestione rifiuti**

**OGGETTO:** D.LGS. N. 152/2006, ART. 208. DITTA SIDER ROTTAMI ADRIATICA SPA - SEDE LEGALE: VIA DELLE ACACIE, PESARO (PU) - SEDE OPERATIVA: VIA FONTEDAMO, JESI. AUTORIZZAZIONE N. 59/2018 - RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE N. 25/2008 DELL'8/4/2008 PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO PER IL DEPOSITO PRELIMINARE (D15), LA MESSA IN RISERVA (R13) E IL RECUPERO (R3-R4-R8) DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA'**  
**DELEGATO DAL DIRIGENTE**  
**(art. 17, comma 1 bis, D.lgs. n. 165/2001)**

**VISTI:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 610 del 14/11/2006 che ha definito le spese istruttorie per i procedimenti autorizzativi e di controllo relativi a operazioni di recupero e smaltimento rifiuti;
- la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24, con la quale la Regione ha delegato alle Province:
  - o le funzioni relative all’approvazione dei progetti e all’autorizzazione alla gestione degli impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 208, 209, e 211 del D.Lgs. 152/2006;
  - o le funzioni amministrative concernenti il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale per i suddetti impianti;
- il Decreto legislativo n. 23 del 20/02/2009 avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito.”
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 19/1/2010 riguardante “attività di gestione dei rifiuti metallici ai sensi della parte quarta del d.lgs. 152/2006”;



- il Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti;
- il Regolamento UE n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012 e succ. mod. che ha approvato le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (escluse le discariche) di cui agli artt. 208, 211, 214, 215, 216 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152;
- il D.Lgs. 49 del 14 marzo 2014, recante “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche (Raee)”;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con DACR 128 del 14/4/2015;
- la D.D. n. 546 del 27/11/2015, con la quale sono stati approvati gli schemi di domanda di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e delle comunicazioni di cui agli artt. 214 e 216 del citato decreto, nonché gli elenchi della documentazione da allegare;
- la D.D. n. 750 del 18/7/2018, con la quale sono stati approvati gli schemi per la stipulazione delle garanzie finanziarie relative alle attività di recupero e smaltimento rifiuti di cui alla DGR 515/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22361 del 16/06/1988 con il quale la ditta SIDERADRIATICA SPA è stata autorizzata ad effettuare, ai sensi del DPR 915/82, nel sito di Via Fontedamo - JESI, fino al 19/9/1989, lo stoccaggio provvisorio dei seguenti rifiuti speciali: carcasse di biciclette, lavatrici, arredamenti metallici, veicoli a motore e loro parti per una quantità massima di 100 tonnellate e batterie per una quantità massima di 100 t, esclusi olii esausti ed altri liquidi tossici e nocivi;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9318 del 13/12/1989 con il quale la ditta SIDERADRIATICA SRL è stata autorizzata ad effettuare lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali, tossici e nocivi ai sensi del DPR 915/82, nel sito di Via Fontedamo - JESI, fino al 19/9/1991, a sua volta rinnovato con D.G.R. n. 4804 del 7/10/1991, fino al 19/9/1993, limitatamente alle batterie al piombo esauste per una quantità massima di 100 tonnellate (i rifiuti non pericolosi riciclabili erano stati esclusi in quanto considerati materie prime secondarie ai sensi del DM 26/1/1990 fino a che la Cassazione Penale non ha abrogato alcuni articoli di tale decreto con Sentenza del 27/3/1992, n. 5);
- l’Autorizzazione del Dirigente del Settore Urbanistica-Ambiente della Provincia di Ancona n. 370/92 del 16/7/1992 con il quale la suddetta azienda è stata autorizzata ad effettuare lo stoccaggio in conto terzi di rifiuti speciali costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi, filtri d’olio, scorie di sabbiatura e altri metalli e rifiuti, fino al 16/7/1993. Tale provvedimento è stato successivamente modificato con Autorizzazione del Dirigente del Settore VII n. 165/93 del 26/3/1993 con l’aggiunta di cavi e materiali elettrici, macchinari e apparecchiature obsolete;
- l’Autorizzazione del Dirigente del Settore Urbanistica-Ambiente della Provincia di Ancona n. 435/92 del 15/7/1993, poi modificata con provvedimento n. 520/93 del 13/9/1993, con il quale l’autorizzazione all’esercizio è stata prorogata fino al 15/7/1994;
- l’Autorizzazione del Dirigente del Settore Urbanistica-Ambiente della Provincia di Ancona n. 377/94 del 3/8/1994, con scadenza al 3/8/1995, relativa allo stoccaggio in conto terzi di rifiuti speciali e di speciali assimilabili agli urbani e successiva cernita manuale per recupero;
- il Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente della Regione Marche n. 199/AMB/TR del 24/10/1995 relativo all’autorizzazione allo stoccaggio provvisorio di rifiuti tossico-nocivi



- provenienti da attività produttive, costituiti da batterie esauste, fino al 19/9/1997. Tale provvedimento è stato rinnovato con Decreto del Dirigente del Servizio Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Marche n. 359/AMB/SR del 18/11/1997 fino al 18/11/1999 e con Delibera di Giunta n. 1886 del 27/7/1998, fino al 27/7/2003, quest'ultimo modificato con DGR n. 2970 del 30/11/1998 (non più operazione D15 ma R13). Successivamente tale attività è rientrata nelle competenze della Provincia di Ancona che l'ha rinnovata con Autorizzazione del Responsabile dell'Area Tutela dell'Ambiente n. 70/2003 del 23/7/2003, fino al 23/7/2008. Quest'ultimo atto è stato modificato con Autorizzazione del Dirigente del IX Settore – Tutela dell'Ambiente n. 51/2005 del 29/8/2005 (integrazione tipologie di rifiuti) e, successivamente, con Autorizzazione n. 48/2007 del 10/5/2007 emessa con Determinazione del Dirigente del IX Settore – Tutela dell'Ambiente n. 470 del 15/5/2007 (adeguamento alla normativa dei RAEE);
- l'Autorizzazione n. 1/2008 dell'8/1/2008 emessa con Determinazione del Dirigente del IX Settore – Tutela dell'Ambiente n. 25 del 10/1/2008 con la quale si è preso atto della modifica societaria in Sider Rottami Adriatica Spa e della sede legale da Via S. Lorenzino in Foglia a Via delle Acacie, Pesaro (PU);
  - l'Autorizzazione n. 25/2008 dell'8/4/2008 emessa con Determinazione del Dirigente del IX Settore – Tutela dell'Ambiente n. 297 del 10/4/2008, rettificata con D.D. n. 96 del 4/6/2008, con la quale l'Autorizzazione n. 70/2003 è stata rinnovata fino al 10/4/2018 per le operazioni D15-R4-R13 di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
  - la D.D. n. 54 del 16/02/2009 il Direttore del III Dipartimento – Governo del Territorio, ha espresso il giudizio di compatibilità ambientale per l'attività in oggetto con prescrizioni;
  - l'Autorizzazione n. 55/2009 del 10/9/2009, emessa con Determinazione del Dirigente del Settore I – Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, del Dipartimento III n. 540 del 11/9/2009, con la quale è stata approvata con art. 208 del D.lgs. 152/2006, una variante sostanziale con modifiche alla D.D. n. 297/2008, riguardante le operazioni D15-R3-R4-R8-R13 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
  - il provvedimento di modifica non sostanziale n. 78/2009 del 4/12/2009, emesso con D.D. 794 del 14/12/2009, relativo alla diminuzione dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio;
  - l'Autorizzazione n. 1/2010 del 7/1/2010, emessa con Determinazione del Dirigente del Settore I del Dipartimento III n. 17 del 13/1/2010, con la quale è stato prescritto alla ditta in oggetto di inviare un piano di monitoraggio ambientale;
  - il Provvedimento emesso con D.D. n. 646 del 19/10/2011, con il quale sono state impartite prescrizioni specifiche per la gestione dei rottami metallici in attuazione del Regolamento (UE) n. 333/2011;
  - l'Autorizzazione n. 13/2011 del 21/3/2011, emessa con Determinazione del Dirigente del Settore I del Dipartimento III n. 188 del 23/3/2011, con la quale è stato approvato il piano di ripristino ambientale;
  - l'Autorizzazione n. 10/2012 del 16/02/2012, emessa con Determinazione del Dirigente del Settore I del Dipartimento III n. 96 del 22/02/2012, con la quale è stata approvata la nuova disposizione operativa dell'impianto in seguito alla realizzazione della nuova palazzina uffici;
  - l'Autorizzazione n. 14/2012 del 1/3/2012, emessa con Determinazione del Dirigente del Settore I del Dipartimento III n. 128 del 5/3/2012, con la quale sono state approvate modifiche al piano di ripristino ambientale;
  - il provvedimento n. 35/2015, emesso con D.D. 350 del 14/7/2015, con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione agli scarichi idrici;



- il provvedimento n. 45/2015, emesso con D.D. 426 del 21/9/2015, con il quale è stata modificata la quantità massima di rifiuti pericolosi stoccabili;
- la domanda presentata dalla ditta il 9/10/2017, prot. 43295 del 16/10/2017, con la quale la stessa ha chiesto il rinnovo della suddetta autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con contestuale modifica non sostanziale relativa ad una diversa dislocazione delle aree di stoccaggio e a variazioni dei quantitativi stoccabili delle singole tipologie di rifiuti, restando invariato il quantitativo complessivo;
- la nota prot. 43967 del 23/10/2017, con la quale è stato chiesto il parere del gestore del servizio idrico integrato, azienda Multiservizi Spa, in merito all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- la nota del 23/10/2017, con la quale è stato chiesto il parere dell'Area Governo del Territorio, relativamente alla compatibilità con i criteri di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti previsti dal capitolo 12 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- la nota prot. 43969 del 23/10/2017, con la quale questa Provincia ha chiesto di perfezionare la domanda integrando il versamento degli oneri di istruttoria;
- la pec del 2/11/2017, prot. 45330 dell'8/11/2017, con la quale la ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento degli ulteriori oneri di istruttoria;
- la nota n. 46815 del 21/11/2017, con la quale questa Provincia ha comunicato alla ditta e al Comune di JESI, ove è sito l'impianto, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90, chiedendone la pubblicazione nell'Albo Pretorio comunale per un periodo di 15 giorni consecutivi;
- il documento istruttorio prot. 5482 del 22/2/2018, con il quale l'Area Governo del Territorio ha evidenziato la necessità da parte del richiedente di:
  - o trasmettere lo studio di incidenza ecologica, essendo l'impianto in oggetto ubicato all'interno della fascia di rispetto di 1 km dal perimetro di un sito di importanza comunitaria (SIC) e di una zona di protezione speciale (ZPS);
  - o mettere in atto opportuni accorgimenti progettuali a tutela delle risorse idriche (vulnerabilità della falda) come previsto dal PRGR (impermeabilizzazione aree di lavoro, corretta gestione delle acque di prima pioggia, etc ...);
- la nota prot. 5681 del 27/2/2018, con la quale questa Provincia ha chiesto alla ditta di presentare entro 30 giorni la seguente documentazione integrativa:
  - o Lo Studio di Incidenza Ecologica, in quanto la sede operativa ricade nella fascia di rispetto di 1.000 m, indicata al punto 12.8.3 del Piano Regionale Rifiuti, dal perimetro di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e di una Zona di Protezione Speciale (ZPS), di cui alle seguenti norme: direttiva Habitat 92/43/CEE, direttiva uccelli 79/409/CEE, DGR 1709 del 30/06/1997;
  - o Descrizione puntuale delle modifiche apportate al lay-out aziendale;
  - o Indicazione per quali tipologie di rifiuti le operazioni di recupero effettuate provocano la cessazione della qualifica di rifiuti e in base a quale normativa (specifico paragrafo del DM 5/2/98 oppure art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, in quest'ultimo caso dimostrando il rispetto delle relative condizioni) e quali, eventualmente, subiscono solamente un trattamento parziale;
- il parere positivo espresso dal gestore del servizio idrico integrato, azienda Multiservizi Spa di Ancona, con nota prot. 5961 del 7/3/2018, pervenuto il 7/3/2018, prot. 6970 del 12/3/2018, per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali nella rete fognaria pubblica;

- il provvedimento n. 15/2018, emesso con D.D. 359 del 4/4/2018, con il quale l'autorizzazione è stata prorogata al 10/10/2018 in attesa della conclusione del procedimento di rinnovo;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta con Pec del 23/4/2018, prot. 11647 del 2/5/2018, in risposta alla richiesta prot. 5681 del 27/2/2018;
- la nota in data 8/5/2018, con la quale è stato chiesto il parere dell'Area pianificazione e programmazione territoriale e di coordinamento e di settore – SIT sullo studio di incidenza ecologica;
- la D.D. 598 del 6/6/2018, con la quale l'Area pianificazione e programmazione territoriale e di coordinamento e di settore – SIT ha espresso parere di screening positivo in ordine alla valutazione di incidenza ecologica;
- la garanzia finanziaria rappresentata da polizza fidejussoria di importo pari a € 614.000 e validità fino al 10/10/2020;

PRESO ATTO che non risultano agli atti elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

PRESO ATTO che l'impianto già possiede le caratteristiche previste dal PRGR per la tutela delle risorse idriche (vulnerabilità della falda), quali l'impermeabilizzazione aree di lavoro e la corretta gestione delle acque di prima pioggia;

RITENUTO di concedere il rinnovo dell'autorizzazione;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

VISTA la D.D. 280 del 6/3/2017, con la quale è stato affidato all'arch. Sergio Bugatti l'incarico di Alta Professionalità e di titolare dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo del Settore IV e sono state delegate alcune funzioni dirigenziali, quali l'adozione di provvedimenti di autorizzazione;

VISTO l'art. 107, comma 5, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

## DETERMINA

**I.** di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, fino al 10/04/2028, l'autorizzazione n. 25/2008 dell'8/4/2008 e successive modifiche, rilasciata alla ditta SIDER ROTTAMI ADRIATICA SPA (P. IVA: 00184620417), con sede legale in Via DELLE ACACIE, PESARO (PU), per la gestione dell'impianto ubicato in VIA FONTEDAMO – JESI (AN), Foglio 25, particelle 106, 107, 202, per il deposito preliminare (D15), la messa in riserva (R13) e il recupero (R3-R4-R8) dei rifiuti pericolosi e non pericolosi identificati al successivo paragrafo III, con le seguenti modifiche non sostanziali:

1. diversa dislocazione delle aree di stoccaggio e variazioni dei quantitativi stoccabili delle singole tipologie di rifiuti, restando invariato il quantitativo complessivo precedentemente autorizzato.

**II.** Di rinnovare l'autorizzazione, rilasciata alla ditta in oggetto, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.A.C.R. n.145/2010 (P.T.A. - Sez.D), con provvedimento n. 35/2015, emesso con D.D. 350 del 14/7/2015, allo scarico di acque reflue industriali nella rete fognaria pubblica, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.A.C.R. 145/2010 (P.T.A. -



Provincia  
di Ancona

Sez.D), fino al 10/04/2028, con le prescrizioni di cui al parere prot. 5961 del 7/3/2018, pervenuto il 7/3/2018, prot. 6970 del 12/3/2018, del gestore del servizio idrico, azienda Multiservizi Spa di Ancona, allegato al presente atto.

**III.** I rifiuti oggetto dell'attività della ditta, con relative operazioni di recupero e smaltimento e quantitativi autorizzati, sono i seguenti:

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:D15)	Quantità Max Stoccabile(tonn)	
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>		
070200	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (pffu) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali		
070299	rifiuti non specificati altrimenti		1
<b>10 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>		
100200	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio		
100201	rifiuti del trattamento delle scorie		5
100202	scorie non trattate		5
100208	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07		5
100900	rifiuti della fusione di materiali ferrosi		
100903	scorie di fusione		5
100999	rifiuti non specificati altrimenti		5
101000	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi		
101003	scorie di fusione		5
101099	rifiuti non specificati altrimenti		5
<b>11 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA</b>		
110500	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo		
110502	ceneri di zinco		5
<b>12 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>		
120100	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche		
120113	rifiuti di saldatura		5
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		5
<b>15 *</b>	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>		
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
150105	imballaggi in materiali compositi		5
150106	imballaggi in materiali misti		20
150110 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		0,1
150200	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		10
<b>16 *</b>	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>		
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)		
160103	pneumatici fuori uso		10
160107 *	filtri dell'olio		0,1
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		5
160119	plastica		5
160300	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati		
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		10
<b>17 *</b>	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>		
170200	legno, vetro e plastica		
170203	plastica		1
<b>19 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>		
190200	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)		
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		10



CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R3)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
<b>15 *</b>	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150103	imballaggi in legno	-
150105	imballaggi in materiali compositi	-
150106	imballaggi in materiali misti	-
<b>16 *</b>	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>	
160200	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	-
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	-
<b>20</b>	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	-

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R4)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>	
020100	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	
020110	rifiuti metallici	
<b>10 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>	
100200	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio	
100202	scorie non trattate	
100210	scaglie di laminazione	-
100299	rifiuti non specificati altrimenti	-
100800	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi	
100899	rifiuti non specificati altrimenti	-
100900	rifiuti della fusione di materiali ferrosi	
100903	scorie di fusione	
100906	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	
100999	rifiuti non specificati altrimenti	
101000	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi	
101003	scorie di fusione	
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	-
101099	rifiuti non specificati altrimenti	-
<b>11 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA</b>	
110100	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)	
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	-
110200	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi	
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	-
110299	rifiuti non specificati altrimenti	-
110500	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo	
110501	zincio solido	-
110599	rifiuti non specificati altrimenti	-
<b>12 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>	



120100	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	-
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	-
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	-
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	-
120113	rifiuti di saldatura	-
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	-
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	-
120199	rifiuti non specificati altrimenti	-
<b>15 *</b>	<b><i>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</i></b>	
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>	
150104	imballaggi metallici	-
150105	imballaggi in materiali compositi	-
150106	imballaggi in materiali misti	-
<b>16 *</b>	<b><i>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</i></b>	
160100	<i>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)</i>	
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	-
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	-
160116	serbatoi per gas liquido	-
160117	metalli ferrosi	-
160118	metalli non ferrosi	-
160122	componenti non specificati altrimenti	-
160200	<i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	
160210 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	-
160213 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	-
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	-
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	-
160800	<i>catalizzatori esauriti</i>	
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	-
<b>17 *</b>	<b><i>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</i></b>	
170400	<i>metalli (incluse le loro leghe)</i>	
170401	rame, bronzo, ottone	-
170402	alluminio	-
170403	piombo	-
170404	zinco	-
170405	ferro e acciaio	-
170406	stagno	-
170407	metalli misti	-
170410 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	-
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	-
<b>19 *</b>	<b><i>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</i></b>	
190100	<i>rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti</i>	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	-
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	-
191000	<i>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</i>	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	-
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	-
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>	
191202	metalli ferrosi	-



Provincia  
di Ancona

191203	metalli non ferrosi	-
<b>20</b>	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>	
200123 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	-
200135 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	-
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	-
200140	metallo	-

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R8)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
<b>16 *</b>	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>	
160800	<i>catalizzatori esauriti</i>	
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	-

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R13)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>	
020100	<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>	
020110	rifiuti metallici	10
<b>06</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>	
060900	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo</i>	
060902	scorie fosforose	1
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>	
070200	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (pffu) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>	
070299	rifiuti non specificati altrimenti	1
<b>09 *</b>	<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>	
090100	<i>rifiuti dell'industria fotografica</i>	
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	1
<b>10 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>	
100200	<i>rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i>	
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	5
100202	scorie non trattate	5
100210	scaglie di laminazione	5
100299	rifiuti non specificati altrimenti	5
100300	<i>rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio</i>	
100316	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	-
100600	<i>rifiuti della metallurgia termica del rame</i>	
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	5
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	5
100699	rifiuti non specificati altrimenti	5
100700	<i>rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino</i>	
100701	scorie della produzione primaria e secondaria	5
100702	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	5
100800	<i>rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi</i>	
100809	altre scorie	5
100811	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	5
100899	rifiuti non specificati altrimenti	5
100900	<i>rifiuti della fusione di materiali ferrosi</i>	
100903	scorie di fusione	5
100906	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	5
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	0,25
100999	rifiuti non specificati altrimenti	5



101000	<i>rifiuti della fusione di materiali non ferrosi</i>	
101003	scorie di fusione	5
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	5
101099	rifiuti non specificati altrimenti	5
<b>11 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA</b>	
110100	<i>rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)</i>	
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	1
110200	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi</i>	
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	5
110299	rifiuti non specificati altrimenti	5
110500	<i>rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo</i>	
110501	zincio solido	5
110502	ceneri di zinco	5
110599	rifiuti non specificati altrimenti	5
<b>12 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>	
120100	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	300
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	200
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	50
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	100
120109 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	0,1
120113	rifiuti di saldatura	10
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	10
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	10
120199	rifiuti non specificati altrimenti	400
<b>13 *</b>	<b>OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05,12 E 19)</b>	
130100	<i>scarti di oli per circuiti idraulici</i>	
130105 *	emulsioni non clorurate	0,1
130200	<i>scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti</i>	
130208 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,1
130500	<i>prodotti di separazione olio/acqua</i>	
130507 *	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	0,1
130800	<i>rifiuti di oli non specificati altrimenti</i>	
130802 *	altre emulsioni	0,1
<b>15 *</b>	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>	
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>	
150101	imballaggi in carta e cartone	15
150102	imballaggi in plastica	5
150103	imballaggi in legno	20
150104	imballaggi metallici	30
150105	imballaggi in materiali compositi	5
150106	imballaggi in materiali misti	20
150107	imballaggi in vetro	1
150110 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,1
150200	<i>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</i>	
150202 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,1
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	10
<b>16 *</b>	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>	
160100	<i>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)</i>	
160103	pneumatici fuori uso	10



160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	130
160107 *	filtri dell'olio	0,1
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	5
160116	serbatoi per gas liquido	20
160117	metalli ferrosi	30
160118	metalli non ferrosi	20
160119	plastica	5
160120	vetro	1
160122	componenti non specificati altrimenti	30
160200	<i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	
160210 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	0,1
160213 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	20
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	150
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	50
160600	<i>batterie ed accumulatori</i>	
160601 *	batterie al piombo	25
160602 *	batterie al nichel-cadmio	0,1
160603 *	batterie contenenti mercurio	0,1
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	1
160605	altre batterie ed accumulatori	1
160606 *	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	0,1
160800	<i>catalizzatori esauriti</i>	
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	5
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	1
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	1
161100	<i>scarti di rivestimenti e materiali refrattari</i>	
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	5
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	5
<b>17 *</b>	<b><i>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</i></b>	
170200	<i>legno, vetro e plastica</i>	
170201	legno	5
170202	vetro	1
170203	plastica	1
170400	<i>metalli (incluse le loro leghe)</i>	
170401	rame, bronzo, ottone	50
170402	alluminio	100
170403	piombo	30
170404	zinco	10
170405	ferro e acciaio	500
170406	stagno	10
170407	metalli misti	100
170410 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	3
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	70
170600	<i>materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</i>	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	1
<b>19 *</b>	<b><i>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</i></b>	
190100	<i>rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti</i>	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	5
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	1
191000	<i>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</i>	



Provincia  
di Ancona

191001	rifiuti di ferro e acciaio	30
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	30
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>	
191201	carta e cartone	5
191202	metalli ferrosi	90
191203	metalli non ferrosi	100
191205	vetro	1
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	1
<b>20</b>	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>	
200101	carta e cartone	1
200102	vetro	1
200123 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,1
200133 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,1
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	5
200135 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	0,1
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	30
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	1
200140	metallo	50

IV. Di precisare che le operazioni di recupero R3 e R4 dei rifiuti individuati al precedente paragrafo III consistono nelle attività che si rendono necessarie, quali cernita, selezione (eventualmente anche con macchina pelacavi), cesoiatura e/o riduzione volumetrica, per l'ottenimento di materiali che hanno cessato di possedere la qualifica di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, oppure per l'effettuazione di un trattamento parziale, con invio dei rifiuti risultanti ad altri impianti di recupero di rifiuti autorizzati. Il recupero dei RAEE avviene secondo quanto previsto dal D.Lgs. 49/2014 e dal piano di adeguamento approvato con autorizzazione n. 48/2007 del 10/5/2007.

V. Di prescrivere che le caratteristiche dei materiali che hanno cessato di possedere la qualifica di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, devono avere, a seconda dei casi, come indicato nella documentazione trasmessa con Pec del 23/4/2018, prot. 11647 del 2/5/2018, caratteristiche conformi al Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011, al Regolamento UE n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013, oppure all'allegato 1, sub allegato 1, al DM 5/2/1998. I rifiuti utilizzati come materiale dell'operazione di recupero, i processi e le tecniche di trattamento e la qualità dei materiali ottenuti dall'operazione di recupero, devono essere conformi a quanto previsto dalle suddette norme tecniche.

VI. Di prescrivere che:

- a) l'attività deve essere conforme alla documentazione in merito alla quale il Direttore del III Dipartimento – Governo del Territorio ha espresso il giudizio di compatibilità ambientale con D.D. n. 54 del 16/02/2009 e quella relativa alla variante sostanziale approvata con l'Autorizzazione n. 55/2009 del 10/9/2009, e deve essere svolta nel rispetto delle normative ambientali, in particolare del D.Lgs. 152/2006; devono inoltre essere rispettate le norme vigenti in materia di urbanistica, tutela della salute dell'uomo, rumore, igiene degli ambienti



- di lavoro, sicurezza, prevenzioni incendi ed etichettature, imballaggio e manipolazione delle sostanze pericolose;
- b) l'impianto deve essere gestito conformemente alla "planimetria dell'impianto con indicazione delle modalità di gestione del centro", allegata alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione, presentata il 9/10/2017, prot. 43295 del 16/10/2017;
  - c) il quantitativo massimo dei rifiuti recuperabili (R3-R4-R8) annualmente è di 118.675 tonnellate;
  - d) il quantitativo massimo dei rifiuti in stoccaggio (D15-R13) nell'impianto è di 3.093,75 tonnellate, così suddivise: 3.044,25 t per i rifiuti non pericolosi e 49,50 t per quelli pericolosi;
  - e) la movimentazione dei rifiuti stoccati deve essere realizzata in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'ambiente naturale;
  - f) è vietato effettuare miscele di rifiuti non autorizzate ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06;
  - g) i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere idonei in relazione alle caratteristiche dei rifiuti a cui sono destinati;
  - h) la ditta dovrà aggiornare tempestivamente la documentazione attestante la disponibilità dell'area in caso di sopravvenuta scadenza o modifica della stessa;
  - i) lo stoccaggio delle singole partite di rifiuti non deve superare 12 mesi;
  - j) dovranno essere adottate idonee garanzie tecniche per impedire l'accesso a persone non autorizzate od animali. I recipienti, fissi e mobili, comprese vasche e bacini destinati a contenere, anche in situazione di emergenza, i rifiuti devono possedere adeguati requisiti in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti; i rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere depositati separatamente in modo che non possano venire a contatto tra di loro. Tale precauzione va garantita anche per i rifiuti liquidi e/o semiliquidi; a tal fine, nei bacini di contenimento ad essi destinati non deve essere possibile lo sversamento accidentale di liquidi che possano reagire fra loro creando pericolo per la salute e/o l'ambiente. I rifiuti depositati in fusti (liquidi, semiliquidi e solidi) non dovranno superare in altezza le due file sovrapposte, mentre in larghezza dovranno permettere il passaggio per un'agevole movimentazione e per una loro ispezionabilità, condizione quest'ultima da garantirsi per qualsiasi tipo di contenitore utilizzato;
  - k) gli eventuali serbatoi destinati a contenere rifiuti liquidi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento; qualora questi ultimi siano costituiti da una tubazione di troppo pieno il relativo scarico deve essere convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente;
  - l) ove i rifiuti siano allo stato liquido e lo stoccaggio avvenga in serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio. Qualora, in uno stesso insediamento vi siano più serbatoi, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi;
  - m) i recipienti mobili devono essere provvisti di:
    - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
    - accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento
    - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
  - n) tutti i tipi di contenitori utilizzati per la messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali nelle aree esterne (fusti in ferro, big bags, fustini, sacchi in polietilene, containers ecc.) dovranno



- essere a tenuta, mantenuti in ottimale stato di conservazione e in grado di resistere alle azioni meteoriche, onde evitare qualsiasi dilavamento e/o dispersione nell'ambiente;
- o) il centro deve essere dotato di idoneo ed efficiente impianto antincendio;
  - p) ogni attività di triturazione tendente a modificare lo stato chimico-fisico dei rifiuti messi in riserva (R13) è vietata. L'effettuazione di operazioni di travaso (purché non comportanti modificazione dello stato chimico fisico dei rifiuti) in contenitori diversi da quelli utilizzati per la raccolta deve essere effettuata in apposita area, idonea allo scopo, in grado di garantire condizioni di sicurezza all'ambiente ed alle persone;
  - q) allo scopo di rendere nota, durante la messa in riserva (R13) la natura, lo stato chimico fisico, l'origine e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti, fissi e mobili, devono essere opportunamente segnati con etichette o targhe apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazione;
  - r) le caratteristiche dei sistemi di contenimento e delle opere di protezione contro il dilavamento devono essere tali da garantire la salvaguardia delle acque di falda;
  - s) i contenitori dei rifiuti, salvo specifica indicazione da annotare sul formulario di carico e sul registro (con riportata l'indicazione del peso netto dei rifiuti e della tara), devono essere obbligatoriamente smaltiti con il loro contenuto. Alla luce di quanto sopra esposto e alla sola condizione dell'eventuale realizzazione di una apposita area ritenuta idonea all'effettuazione delle operazioni di travaso, i contenitori vuoti che hanno contenuto rifiuti e destinati a separato smaltimento o al successivo recupero, devono essere presi in carico su apposito registro, sul quale deve essere obbligatoriamente riportato, per ogni operazione il riferimento alle partite e ai relativi formulari di rifiuti dai quali provengono;
  - t) i rifiuti contenenti PCB devono essere stoccati in contenitori metallici ermetici di adeguata robustezza;
  - u) lo stoccaggio nella zona a contatto del capannone dei rifiuti identificati dai codici CER 070299, 150102, 160119, 170203, 160103, 191201, 190203, 160306, deve essere effettuato esclusivamente in container e non in cumuli;
  - v) i rifiuti in messa in riserva (R13) devono essere tenuti fisicamente separati da quelli in deposito preliminare (D15);
  - w) devono essere prese tutte le precauzioni in modo da ridurre le emissioni diffuse di polveri e di odori, con il criterio della migliore tecnologia disponibile;
  - x) la gestione dei RAEE deve essere conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs. 49/2014, in particolare agli allegati 7 e 8, nonché al progetto di adeguamento al D.Lgs. 151/2005 (sostituito dal D.Lgs. 49/2014) approvato con autorizzazione n. 48/2007 del 10/5/2007, emessa con D.D. 470 del 15/5/2007;
  - y) i cassoni adibiti allo stoccaggio dei RAEE al di fuori del capannone devono rimanere costantemente chiusi, salvo il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico dei rifiuti;
  - z) l'attività di messa in riserva è ammessa a condizione che gli stessi siano effettivamente destinati ad una delle operazioni di recupero di cui all'all. C al D.Lgs. 152/2006;
  - aa) i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto;
  - bb) la ditta ha facoltà di trasferire qualunque rifiuto stoccato nell'impianto di Jesi (operazione R13) all'altro impianto di stessa proprietà sito a Pesaro, Via delle Acacie, per effettuare la medesima operazione R13; la stessa operazione di trasferimento è permessa nel modo inverso; la ditta può avvalersi di questa possibilità una sola volta per singola partita di rifiuto e fatto salvo quanto previsto nell'atto autorizzativo rilasciato dalla Provincia di Pesaro per lo stabilimento ubicato nel suo territorio;



- cc) i piazzali e le zone di manovra dove avvengono le operazioni di ricezione/movimentazione dei rifiuti devono essere mantenuti costantemente puliti;
- dd) la ditta deve effettuare una sorveglianza radiometrica per monitorare i materiali in ingresso all'impianto, in modo da consentire l'individuazione di sorgenti radioattive "orfane" o di materiali radio contaminati eventualmente presenti tra i rifiuti, in attuazione delle disposizioni della normativa nazionale in materia di controllo della radioattività; nel caso in cui le misure radiometriche indichino la presenza di sorgenti radioattive o comunque livelli anomali di radioattività, individuati secondo le norme di buona tecnica applicabili ovvero guide tecniche emanate ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 230/1995 e s.m.i., qualora disponibili, devono essere adottate le misure idonee ad evitare il rischio di esposizione delle persone e deve essere data comunicazione alla più vicina autorità di pubblica sicurezza, al Prefetto, agli Organi del Servizio Sanitario Nazionale competenti per territorio che, in relazione al livello del rischio, ne danno comunicazione all'ISPRA, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Regione e all'ARPAM.
- ee) la ditta è tenuta ad effettuare il monitoraggio ambientale previsto nel piano di ripristino ambientale approvato con autorizzazione n. 13/2011 del 21/3/2011, modificata con provvedimento n. 14/2012 del 1/3/2012, secondo le scadenze in esso previste;
- ff) entro 2 mesi dalla cessazione dell'attività la Ditta dovrà presentare un piano di ripristino aggiornato sulla base delle attività svolte nel periodo di esercizio dell'impianto, delle eventuali differenti posizioni di deposito dei rifiuti che si sono modificate nel corso dell'attività, delle differenti tipologie di rifiuti trattati e, conseguentemente, delle differenti sostanze in essi presenti;
- gg) entro 6 mesi dalla cessazione dell'attività la ditta dovrà porre in essere le opere ed azioni previste nel piano di ripristino ambientale di cui alla precedente lettera ee), eventualmente aggiornato ai sensi della lett. ff), al fine di verificare eventuali situazioni d'inquinamento contemplate dal titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e al fine di rendere fruibile l'area secondo le previsioni urbanistiche previste dal vigente PRG;
- hh) in relazione alle precedenti lett. ee) e gg):
- 1) deve essere aggiunto al set minimo di parametri da ricercare il parametro PCB;
  - 2) il punto di controllo in zona perimetrale SC (sondaggio strumentato con piezometro) va sostituito con il punto SE interno all'area;
- ii) la ditta deve adeguare entro 60 giorni la garanzia finanziaria con validità fino alla data di scadenza del presente atto maggiorata di 2 anni o in alternativa a 7 anni, in entrambi i casi con invio del rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza. In caso di mancato rinnovo nei termini previsti verrà avviato il procedimento di revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006. La garanzia finanziaria deve essere stipulata secondo i criteri e gli schemi approvati rispettivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 16/04/2012 e s.m.i. e con Determinazione Dirigenziale 750 del 18/7/2018.

**VII.** Di prescrivere alla ditta di comunicare a questa Provincia ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di recupero di rifiuti, e preventivamente ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936.

**VIII.** Di fare salvi gli eventuali diritti di terzi.



Provincia  
di Ancona

- IX.** Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.
- X.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- XI.** Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile l'arch. Sergio Bugatti.

**DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:**

- Class. O .F .01.19.108 completa.

Ancona, 29/08/2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA  
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL  
DIRIGENTE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)